

## Scheda del Corso di Studio CTF 2024-2025

L'indicatore **iC00a** (“Avvii di carriera al primo anno”) mostra nel **2024** un valore pari a 62, in netta ripresa rispetto agli anni precedenti (25 nel 2023, 37 nel 2022 e 54 nel 2021). Il valore, pur rimanendo inferiore alle medie di Area Geografica (104,3) e Nazionali (105,9), rappresenta un segnale positivo di inversione di tendenza dopo un periodo di progressivo calo delle immatricolazioni.

Un andamento analogo si osserva per l'indicatore **iC00b** (“Immatricolati puri”), che nel 2024 raggiunge il valore di 52, in aumento rispetto al 2023 (21) e al 2022 (28). Anche in questo caso, il dato risulta inferiore alle medie di Area Geografica e Nazionali, ma evidenzia una rinnovata capacità attrattiva del CdS.

Il numero complessivo degli iscritti (**iC00d**) nel 2024 è pari a 211, mostrando una sostanziale stabilizzazione rispetto al 2023 (203), dopo un trend decrescente osservato negli anni precedenti. Analogamente, gli iscritti regolari ai fini del CSTD (**iC00e**) passano da 108 nel 2023 a 124 nel 2024, interrompendo la precedente contrazione.

L'indicatore **iC00f** (“Iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri”) segue lo stesso andamento, con un valore nel 2024 pari a 108, superiore a quello del 2023 (98), pur restando inferiore ai valori medi di Area Geografica e Nazionali.

Per quanto riguarda i laureati, l'indicatore **iC00g** (“Laureati entro la durata normale del corso”) mostra nel 2024 un valore pari a 3, in diminuzione rispetto al 2023 (8) e inferiore alle medie di Area Geografica (11,9) e Nazionali (20,9). L'indicatore **iC00h** (“Laureati complessivi”) nel 2024 è pari a 30, valore lievemente inferiore rispetto al 2023 (34), ma comunque in linea con l'andamento degli ultimi anni.

Nel complesso, gli indicatori della sezione iscritti evidenziano come il CdS, dopo una fase di progressiva riduzione delle immatricolazioni e degli iscritti, mostri nel 2024 segnali di ripresa, in particolare per quanto riguarda gli avvii di carriera e gli immatricolati puri.

Persistono tuttavia scostamenti significativi rispetto alle medie di Area Geografica e Nazionali, sia in termini di numerosità degli iscritti sia di laureati entro la durata normale del corso, aspetti che saranno oggetto di ulteriore analisi nelle sezioni successive della SMA.

## II. Gruppo A – Indicatori Didattica

L'indicatore **iC01** (“Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.”) mostra nel periodo 2020–2023 valori costantemente inferiori al 10%, con un valore nel 2023 pari all'8,3%. Tale dato risulta significativamente inferiore alle medie di Area Geografica (28,7%) e Nazionali (37,9%), confermando una criticità persistente nella regolarità delle carriere, già evidenziata nelle precedenti Schede di Monitoraggio.

L'indicatore **iC02** (“Percentuale di laureati entro la durata normale del corso”) nel 2024 è pari al 10,0%, in diminuzione rispetto al 2023 (23,5%) e inferiore sia alle medie di Area Geografica (22,6%) sia a quelle Nazionali (33,9%). Tale andamento conferma la difficoltà del CdS nel favorire il completamento del percorso nei tempi previsti.

Di contro, l'indicatore **iC02bis** (“Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale”) nel 2024 raggiunge il 50,0%, valore sostanzialmente in linea con la media di Area Geografica (49,7%), indicando che una quota rilevante di studenti conclude comunque il percorso con un lieve ritardo.

L'indicatore **iC03** (“Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni”) presenta nel 2024 un valore pari allo 0,0%, confermando una limitata attrattività extra-regionale del CdS rispetto ai valori medi di Area Geografica (7,5%) e Nazionali (21,8%).

Il rapporto studenti regolari/docenti (**iC05**) nel 2024 è pari a 6,5, valore nettamente migliore rispetto alle medie di Area Geografica (9,3) e Nazionali (9,4), rappresentando un punto di forza del CdS in termini di sostenibilità e qualità dell'offerta didattica.

Gli indicatori relativi all'occupabilità a tre anni dal titolo (**iC07, iC07bis e iC07ter**) mostrano nel 2024 valori molto elevati (92,3%) e in linea o superiori alle medie di Area Geografica e Nazionali, confermando la buona efficacia del CdS in termini di inserimento lavorativo dei laureati.

Infine, l'indicatore **iC08** (“Percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti”) risulta pari al **100%** in tutti gli anni considerati, valore superiore alle medie di Area Geografica e Nazionali e indicativo di una piena coerenza del corpo docente con gli obiettivi formativi del CdS.

### **III. Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione**

Una parte degli studenti del CdS partecipa a programmi di mobilità internazionale, spesso finalizzati allo svolgimento del progetto di tesi all'estero. L'indicatore **iC10** (“Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso”) mostra nel periodo considerato un andamento variabile. In particolare, dopo valori elevati registrati nel 2021 (30,9%) e nel 2022 (35,2%), nel 2023 l'indicatore si riduce a 7,6%, valore inferiore alle medie di Area Geografica (10,0%) e Nazionali (10,3%).

Un andamento analogo si osserva per l'indicatore **iC10bis** (“Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti”), che nel 2023 risulta pari a 21,0%, valore comunque superiore alla media di Area Geografica (9,5%) e in linea con quella Nazionale (10,5%), ma inferiore rispetto agli anni precedenti.

L'indicatore **iC11** (“Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero”) presenta nel periodo 2020–2024 valori superiori alle medie di Area Geografica e Nazionali, pur essendo influenzato da numeri assoluti contenuti. Nel 2024 il valore è pari a 333,3%, a fronte di valori medi di Area Geografica (117,8%) e Nazionali (108,8%), indicando che una quota significativa dei laureati regolari ha svolto esperienze formative all'estero.

L'indicatore **iC12** (“Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero”) risulta pari a **0,0%** in tutti gli anni considerati, confermando una assenza di attrattività internazionale in ingresso, in linea con quanto già osservato nelle precedenti SMA.

Nel complesso, gli indicatori di internazionalizzazione evidenziano una presenza di esperienze di mobilità in uscita, in particolare a livello di laureati entro la durata normale del corso, ma anche una marcata discontinuità nel tempo e una limitata attrattività internazionale in ingresso. Tali aspetti suggeriscono la necessità di un ulteriore potenziamento e strutturazione delle attività di internazionalizzazione del CdS.

### **IV. Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

Gli indicatori del Gruppo E forniscono ulteriori elementi di analisi relativi alla progressione delle carriere, alla regolarità degli studi, alla soddisfazione degli studenti e alla composizione del corpo docente.

L'indicatore **iC13** (“Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire”) mostra nel periodo 2020–2023 un progressivo calo, passando dal 37,7% nel 2020 al 27,6% nel 2023. Tale valore risulta costantemente inferiore alle medie di Area Geografica e Nazionali, indicando una difficoltà nel conseguimento dei CFU nel primo anno di corso, in linea con quanto emerso dagli indicatori del Gruppo A.

L'indicatore **iC14** (“Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”) presenta un andamento irregolare. Dopo il valore del 52,1% nel 2020, nel 2023 si registra una percentuale

pari al 28,6%, nettamente inferiore alle medie di Area Geografica (49,0%) e Nazionali (59,7%). Tale dato conferma criticità nella continuità del percorso di studio, in particolare nei primi anni.

Analogamente, gli indicatori **iC15** e **iC15bis** (prosecuzione al II anno con almeno 20 CFU o almeno un terzo dei CFU previsti) mostrano nel 2023 valori pari al 28,6%, inferiori ai benchmark di riferimento. Gli indicatori **iC16** e **iC16bis**, relativi alla prosecuzione al II anno con almeno 40 CFU o due terzi dei CFU, presentano valori molto bassi (inferiori al 5% nel 2023), confermando una criticità strutturale nella regolarità delle carriere nel primo anno.

L'indicatore **iC17** (“Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso”) nel 2023 è pari al 17,4%, valore inferiore alle medie di Area Geografica (21,8%) e Nazionali (30,7%), ma sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti, l'indicatore **iC18** (“Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio”) nel 2024 è pari al 51,7%, valore inferiore alle medie di Area Geografica (63,9%) e Nazionali (68,0%), ma comunque indicativo di una valutazione complessivamente positiva del CdS da parte di oltre metà dei laureati.

Gli indicatori **iC19**, **iC19bis** e **iC19ter**, relativi alla percentuale di ore di docenza erogate da docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato, mostrano nel complesso valori elevati e comparabili con quelli di Area Geografica e Nazionali. Nel 2024 si osserva una riduzione della percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (**iC19** = 68,3%), compensata tuttavia da un'elevata quota di docenza garantita da docenti strutturati e ricercatori a tempo determinato (**iC19bis** e **iC19ter**), a testimonianza di una adeguata copertura e qualificazione dell'offerta didattica.

Nel complesso, gli indicatori del Gruppo E confermano criticità significative nella regolarità delle carriere e nel conseguimento dei CFU nei primi anni di corso, già evidenziate negli altri gruppi di indicatori. Parallelamente, emergono elementi di solidità legati alla qualità e alla copertura della docenza e a un livello di soddisfazione degli studenti complessivamente positivo.

## V. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

### Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore **iC21** (“Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”) mostra nel periodo considerato valori complessivamente elevati e stabili. In particolare, nel 2023 l'indicatore raggiunge l'85,7%, valore in linea con la media di Area Geografica (86,6%) e leggermente inferiore a quella Nazionale (89,8%). Tale dato indica una buona capacità del CdS di trattenere gli studenti nel sistema universitario, nonostante le criticità legate alla regolarità delle carriere.

Di contro, l'indicatore **iC22** (“Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso”) evidenzia valori costantemente molto bassi. Nel 2023 il valore è pari al 6,4%, nettamente inferiore alle medie di Area Geografica (11,1%) e Nazionali (19,6%), confermando una criticità strutturale nel completamento del percorso nei tempi previsti.

L'indicatore **iC23** (“Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo”) presenta nel 2023 un valore pari al 38,1%, superiore alle medie di Area Geografica (21,9%) e Nazionali (17,2%). Tale dato suggerisce una elevata mobilità interna, indicativa di riorientamenti nelle scelte formative dopo il primo anno.

Coerentemente, l'indicatore **iC24** (“Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”) mostra nel 2023 un valore pari al 71,7%, superiore ai valori medi di Area Geografica (55,1%) e Nazionali (46,7%). Questo indicatore rappresenta una criticità rilevante, confermando difficoltà nella continuità e regolarità del percorso di studio.

Nel complesso, gli indicatori di approfondimento relativi al percorso di studio evidenziano un quadro articolato: da un lato, una buona capacità del CdS di mantenere gli studenti nel sistema universitario; dall’altro, criticità persistenti nella regolarità delle carriere, nella mobilità interna e nei tassi di abbandono. Tali aspetti risultano coerenti con quanto emerso dagli altri gruppi di indicatori e rappresentano aree prioritarie di attenzione per il CdS.

## **V. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione**

### Soddisfazione e occupabilità

L’indicatore **iC25** (“Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS”) mostra nel periodo considerato valori costantemente elevati. In particolare, nel 2024 l’indicatore risulta pari all’**86,2%**, valore leggermente inferiore alle medie di Area Geografica (89,4%) e Nazionali (90,9%), ma comunque indicativo di una valutazione complessivamente positiva del CdS da parte degli studenti prossimi alla laurea.

Per quanto riguarda l’occupabilità a un anno dal titolo, l’indicatore **iC26** nel 2024 è pari al 61,9%, valore inferiore rispetto alle medie di Area Geografica (76,6%) e Nazionali (81,1%), ma in lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti. Andamenti analoghi si osservano per gli indicatori **iC26bis** e **iC26ter**, che mostrano nel 2024 valori pari rispettivamente al 61,9% e al 65,0%, confermando una buona quota di occupazione regolamentata, seppur inferiore ai benchmark di riferimento.

Tali risultati risultano coerenti con gli elevati livelli di occupazione a tre anni dal titolo già evidenziati dagli indicatori del Gruppo A, suggerendo che il CdS garantisce una buona spendibilità del titolo nel medio periodo, a fronte di un inserimento nel mercato del lavoro che risulta più graduale nel breve termine.

Nel complesso, gli indicatori relativi a soddisfazione e occupabilità evidenziano un buon livello di apprezzamento del percorso formativo da parte degli studenti e una positiva capacità di inserimento lavorativo nel medio periodo, pur mostrando margini di miglioramento per quanto riguarda l’occupazione a un anno dal titolo.

## **V. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione**

### Consistenza e qualificazione del corpo docente

L’indicatore **iC27** (“Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza”) mostra nel periodo considerato valori costantemente inferiori alle medie di Area Geografica e Nazionali. In particolare, nel 2024 il valore è pari a 18,4, rispetto a 22,1 per l’Area Geografica e 21,9 a livello Nazionale. Tale dato evidenzia una buona sostenibilità del carico didattico e rappresenta un punto di forza del CdS in termini di rapporto studenti/docenti.

L’indicatore **iC28** (“Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza”) presenta un andamento più variabile. Dopo valori contenuti registrati nel periodo 2021–2023, nel 2024 l’indicatore raggiunge il valore di 26,9, superiore alle medie di Area Geografica (22,8) e Nazionali (24,3). Tale incremento risulta verosimilmente correlato alla ripresa degli immatricolati registrata nello stesso anno e richiede un attento monitoraggio dell’organizzazione didattica del primo anno, al fine di garantire adeguati livelli di supporto agli studenti in ingresso.

Nel complesso, gli indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente evidenziano una adeguata dotazione di risorse didattiche e una buona sostenibilità del rapporto studenti/docenti, pur segnalando la necessità di monitorare il carico didattico del primo anno in relazione all’andamento delle immatricolazioni.

## **Conclusioni –**

Nel complesso, l'analisi degli indicatori conferma per il CdS un quadro in miglioramento sul versante delle immatricolazioni, ma ancora critico sulla regolarità delle carriere e sulla capacità di portare gli studenti alla laurea nei tempi previsti.

Sul piano della domanda di formazione, il 2024 mostra una netta ripresa degli avvii di carriera e degli immatricolati puri, accompagnata da una stabilizzazione del numero totale degli iscritti. Ciò indica un potenziale recupero di attrattività del CdS, pur rimanendo al di sotto dei valori medi di Area Geografica e Nazionali.

Gli indicatori di progressione e regolarità degli studi (Gruppi A ed E) evidenziano invece criticità significative: bassa acquisizione di CFU nei primi anni, ridotta percentuale di studenti in corso, frequenti ritardi nel completamento del percorso e tassi elevati di abbandono o mobilità interna. Tali elementi confermano la presenza di fragilità strutturali nell'ingresso e nella permanenza degli studenti, con necessità di interventi mirati nel primo anno e nel tutorato.

Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano una buona partecipazione alle mobilità in uscita per tesi, ma un andamento discontinuo nel tempo e assenza di attrattività internazionale in ingresso. È quindi necessario consolidare e strutturare meglio le attività di mobilità.

L'analisi della soddisfazione e dell'occupabilità restituisce un quadro più positivo: gli studenti esprimono un buon livello di apprezzamento verso il CdS e i livelli di occupazione a tre anni dal titolo sono elevati. L'occupazione a un anno, pur migliorando, rimane inferiore ai benchmark di riferimento, suggerendo un inserimento professionale graduale.

Infine, gli indicatori relativi alla dotazione e qualificazione della docenza mostrano un'elevata coerenza del corpo docente con gli obiettivi formativi del CdS e un buon rapporto studenti/docenti. È tuttavia necessario monitorare il carico didattico del primo anno in relazione alla crescita delle immatricolazioni.